



5 anni di impegno per il Trentino

Le proposte e le iniziative di Roberto Bombarda dal 2003 al 2008

Nel corso della legislatura 2003-2008 Roberto Bombarda ha presentato in Consiglio provinciale 40 disegni di legge (su 233 complessivi di tutti i consiglieri), 158 proposte di mozione (su circa 650) e 66 proposte di ordine del giorno (su circa 500), nel complesso oltre 260 proposte che ne fanno il consigliere più propositivo non solo dell'ultima legislatura, ma di tutta la storia del Consiglio provinciale di Trento.

Inoltre ha presentato più di 130 interrogazioni, redatte sempre con uno spirito costruttivo: la quantità maggiore tra i consiglieri della maggioranza, portando così il numero dei propri atti politici oltre quota 400. Una cifra consistente, la migliore dimostrazione dell'impegno, della serietà e della concretezza con cui è stato affrontato il mandato elettivo.

A questi si aggiungono gli atti compiuti all'interno del Consiglio regionale, dove insieme al Gruppo Verdi-Grüne-Vërc sono stati raggiunti importanti risultati per il contenimento dei costi della politica, come ad esempio l'eliminazione dei vitalizi per i futuri consiglieri regionali e la forte riduzione per quelli già in carica, oltre alla diminuzione delle spese e dei contributi ai gruppi consiliari.



www.robertobombarda.it

Verdi e Democratici: la scelta più utile per te e l'ambiente

Il Trentino del futuro dovrà ispirarsi al Trentino del passato, cercando proprio nello "spazio alpino" la dimensione nella quale affrontare e risolvere i propri problemi, proponendo una rinnovata cultura e civiltà della montagna, i cui principi di riferimento possono aiutare la popolazione ad affrontare i nuovi contesti ambientali, sociali ed economici.

Ma in montagna non tutto quello che si fa può avere effetti positivi. Occorre un uso parsimonioso delle risorse, ad iniziare dall'acqua e dalle foreste, ovvero la vita ed il respiro della Terra. Poi la sobrietà, che è di costumi, ma anche di azione. Per proseguire con il principio della responsabilità. Che è verso il basso, cioè verso chi sta a valle, poiché la montagna è custode di risorse la cui qualità ricade poi su altri luoghi. Che è verso l'altro, che risiede qui o da un'altra parte nel mondo. Che è verso il futuro, cioè le future generazioni. Che è verso chi non ha diritti riconosciuti, poiché appartiene ad altre specie animali o vegetali.

E ancora, la solidarietà. Il montanaro è solidale, per definizione. Perché in montagna è più difficile cavarsela da soli. Perché la condivisione facilita la soluzione dei problemi. Servono quindi nuove carte di regola e rinnovato spirito partecipativo. Qui nacque l'Autonomia, la ca-

pacità di autogoverno, che va sviluppata in modo innovativo. Come nelle 10 Tesi di Moena della SAT. Come nei Protocolli aggiuntivi della Convenzione delle Alpi, che dobbiamo integrare nella nostra legislazione, rispettando la "cultura del limite" e un nuovo "patto per l'ambiente". E ancora: informare tutti, prima di scegliere; ascoltare tutti, prima di decidere.

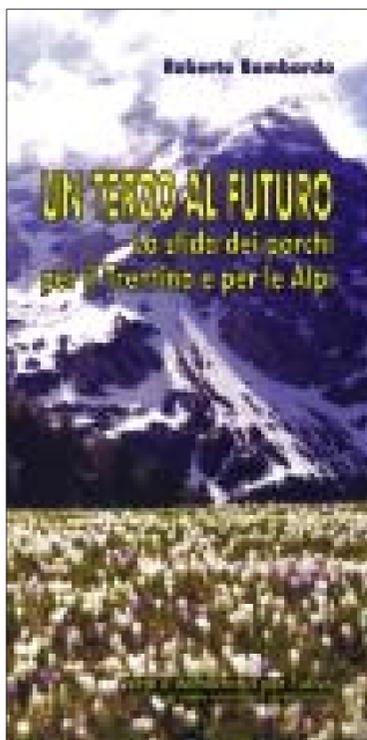
La "qualità della vita" dovrebbe essere il primo obiettivo di ogni politica. Che significa certamente assicurare il diritto ad una vita decorosa, senza il dramma di non riuscire ad arrivare a fine mese; il diritto ad un lavoro, senza la paura di perderlo; il diritto ad un'abitazione, a condizioni eque; il diritto ad un'assistenza sanitaria e sociale rispettosa della dignità delle persone; il diritto ad una educazione scolastica che sappia far crescere nei cittadini le responsabilità ed i doveri, oltreché i diritti di cittadinanza.

Ma qualità della vita significa anche, sempre più, attenzione alla qualità dell'ambiente, della biodiversità, dell'aria, dell'acqua, degli alimenti, salvaguardando i campi ed i boschi, i fiumi, i laghi e gli animali. Per queste ragioni, con i Verdi e Democratici del Trentino l'ecologia sarà sempre al "centro" non solo della vita, ma anche dell'attività istituzionale.

Roberto Bombarda

Di seguito vengono segnalate le principali proposte (di cui molte approvate totalmente o parzialmente) avanzate nel corso della legislatura 2003-2008, sia in aula consiliare sia alla Giunta provinciale.

- La nuova legge sulle aree protette, con l'iter per l'istituzione dei parchi naturali del monte Baldo, del monte Bondone e dell'area Cadria-Tenno-Misone, nonché dei parchi fluviali dell'Avisio, del Sarca e del Chiese e la costituzione della rete provinciale delle aree protette.



- La tutela in legge e nel Piano urbanistico provinciale delle grotte, delle aree carsiche e dei ghiacciai, la costituzione della cabina di regia per la aree protette ed i ghiacciai e la proposta di un nuovo disciplinare per l'attività sui ghiacciai.

- L'istituzione con legge dell'Accademia della Montagna del Trentino (con altri), quale struttura per l'alta formazione dei professionisti della montagna (guide alpine, maestri di sci, gestori di rifugio, accompagnatori di territorio)



e la proposta di legge per l'istituzione del Collegio provinciale dei gestori di rifugio alpino.

- La nuova legge in materia di inquinamento luminoso e risparmio energetico, per la tutela degli osservatori astronomici e la valorizzazione dell'attività degli astrofili.

- L'inserimento, nella nuova legge urbanistica, della certificazione energetica degli edifici e dell'obbligo di usare pannelli solari e di recuperare l'acqua piovana nelle nuove edificazioni e nelle ristrutturazioni, nonché l'impegno a risparmiare territorio riutilizzando tutto il patrimonio edilizio esistente.

- La nuova legge sulle piante officinali, che consente agli agricoltori di compiere la coltivazione, la prima lavorazione e la commercializzazione.

- La nuova legge che pone il divieto alla coltivazione degli OGM, con la moratoria portata dal 2008 al 2013.

- La nuova legge per la tutela e la promozione dell'apicoltura (con altri consiglieri).

- Il nuovo regolamento sulla contabilità ambientale e l'introduzione del bilancio ambientale nel bilancio della Provincia autonoma e dei Comuni maggiori.

- L'istituzione del Fondo per il recupero del paesaggio e dei centri storici e per il sostegno agli eco-musei del Trentino.

- L'istituzione del Fondo per l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici, prima iniziativa del genere in Italia e la promozione di iniziative "zero CO2", tra le quali

- L'incremento del Fondo per lo sviluppo sostenibile con la diffusione delle certificazioni di qualità ambientale e le registrazioni EMAS nei Comuni (mozione n. 1 della XIII legislatura), che sta portando alla certificazione ambientale degli enti locali più estesa d'Europa.
- L'istituzione per legge della Giornata dell'Autonomia (iniziativa con altri), in occasione della ricorrenza dell'Accordo Degasperi-Gruber, il 5 settembre di ogni anno.
- La nuova legge che istituisce la Film Commission, il fondo per il sostegno alle produzioni audiovisive ed il coordinamento dei festival e delle attività cinematografiche del Trentino.
- La nuova regolamentazione per l'uso delle biciclette sui sentieri di montagna, la valorizzazione dei sentieri alpini, il recupero del sentiero della Pace, il rilancio del sentiero San Vili, il sostegno del nuovo Sentiero Frassati.

